

**Delibera non soggetta a controllo
preventivo di legittimità dichiarata
immediatamente esecutiva
(Art.12, 2° comma L.R.3/12/1991 N.44)**



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 35 del 28/06/2010

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione esercizio 2010. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2010 -2012.-

L'anno duemiladieci, addì ventotto, alle ore 20,00 del mese di giugno, nell'aula consiliare di questo Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.ri:

	<i>Presente</i>
<i>AMBROGIO Pasquale</i>	<i>SI</i>
<i>BILELLO Ignazio</i>	<i>SI</i>
<i>CIACCIO Francesco</i>	<i>SI</i>
<i>CIACCIO Michele</i>	<i>NO</i>
<i>D'ANTONI Paolo</i>	<i>SI</i>
<i>DI PRIMA Alessandro</i>	<i>SI</i>
<i>DI VITA Vincenzo</i>	<i>SI</i>
<i>FERRARO Salvatore</i>	<i>SI</i>
<i>GENCO Francesco</i>	<i>SI</i>
<i>MARINO Antonino</i>	<i>SI</i>
<i>MORREALE Salvatore</i>	<i>SI</i>
<i>NIELI Salvatore</i>	<i>NO</i>
<i>RICCOBENE Gaetano</i>	<i>SI</i>
<i>VENTIMIGLIA Leonardo</i>	<i>SI</i>
<i>VIOLA Fabrizio</i>	<i>SI</i>

Sono presenti, ai sensi dell'art.20, comma 3° - L.R. n. 7/93:

Il Sindaco Sig. Francesco Santoro e gli Assessori: Portolano, Gelsomino, Abate, La Marca, Cacioppo ;

Assume la presidenza il Sig. Leonardo Ventimiglia.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vito Caracappa.

Il Presidente accertato il n.13 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 21 L.R. n.26/93, dichiara valida la seduta.

Svolgono le funzioni di scrutatori i consiglieri Sigg.ri: Bilello, Di Prima, Viola, nominati dal Presidente;

Il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione dell'argomento posto al p.5) dell'ordine del giorno, chiede ed ottiene di intervenire il consigliere Ciaccio Francesco, il quale dichiara di volere porre una questione preliminare e pregiudiziale all'approvazione del bilancio. Dopo aver rilevato che il Sindaco, durante la manifestazione del GREST, ha comunicato che il bilancio era stato approvato, pur sapendo che è il Consiglio Comunale l'organo a cui spetta l'approvazione, chiede al Presidente se è in possesso di una circolare dell'08/06/2010, firmata dall'assessore regionale Carmelo Russo. Ritene che questa sera il bilancio non possa essere approvato, a meno che insieme con il bilancio non sia depositata anche la documentazione elencata nella citata circolare. Lamenta il mancato invio della stessa circolare a ciascun consigliere da parte del Presidente del Consiglio, dal momento che la citata circolare era stata, tra l'altro, trasmessa ai Presidenti degli ATO Sicilia, ai Sindaci ed ai Presidenti dei Consigli Comunali. Rileva che il Comune di Sciacca ha rinviato la trattazione dell'approvazione del bilancio per la mancanza della documentazione prevista dalla citata circolare e chiede se la documentazione di che trattasi è stata allegata alla presente proposta. Da lettura della circolare in argomento.

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale. Questi chiarisce che la norma che disciplina la materia è l'art. 172 del decreto legislativo n.267/2000, il quale indica la documentazione che deve essere allegata al bilancio. Ne dà lettura. Fa presente che negli anni scorsi nessun Comune ha allegato al bilancio tutta la documentazione prevista dalla citata norma. Riferisce di avere avuto notizia ufficiale della circolare che imponeva il tassativo rispetto dell'art. 172 solo giovedì scorso e di essersi attivato da quel momento per acquisire le risultanze delle società alle quali il Comune partecipa, in modo che il C.C. potesse verificare se c'erano o meno delle sofferenze finanziarie ed in che termine il Comune potesse essere coinvolto. Rende noto di avere acquisito, in tal senso, fotocopia delle risultanze del conto consuntivo 2008 da parte dell'Istituzione G.T. di Lampedusa, dell'Unione dei Comuni e della Società "Terre Sicane".

Il Consigliere Ciaccio Francesco ribadisce la domanda e cioè se i bilanci delle società partecipate sono allegati alla proposta del nostro bilancio.

Il Segretario Comunale dichiara di non essere d'accordo con quanto previsto dalla circolare; infatti, l'art.172 del decreto legislativo 267/2000, a cui la stessa circolare si richiama, dice che al bilancio vanno allegate le risultanze dei conti consuntivi e non i conti consuntivi.

Si apre un dibattito sull'interpretazione da dare alla circolare, al quale partecipano il consigliere Ciaccio, il Presidente ed il Segretario Comunale.

Il Consigliere D'Antoni precisa che il gruppo di minoranza non vuole essere polemico e fa notare che il consigliere Ciaccio è venuto a conoscenza della circolare grazie alla trasmissione di T.R.S., quando, invece, sarebbe stato compito del

Presidente informare i Consiglieri e depositare in Segreteria, per prenderne visione, copia delle risultanze di bilancio delle società partecipate. Rileva che il problema è venuto fuori solo perché il gruppo di minoranza ne ha parlato.

Il Presidente smentisce le affermazioni fatte dai Consiglieri Ciaccio e D'Antoni e dichiara che l'argomento sarebbe stato affrontato, ugualmente, durante la trattazione del presente punto.

Nel corso della discussione, si apre un diverbio tra il Presidente ed il Consigliere Di Vita, il quale dichiara che il presidente tiene un comportamento scorretto, perché non permette ai consiglieri di minoranza di esprimere il loro pensiero.

Il Presidente richiama più volte il Consigliere Di Vita poiché interviene senza essere stato autorizzato a parlare.

Il Presidente invita il Segretario a dare lettura dell'art.45 del regolamento per il funzionamento del C.C.

Il Consigliere Di Vita fa presente che l'art.45 non è stato mai fatto rispettare per la maggioranza.

Il Presidente fa rilevare che è la seconda volta che richiama il Consigliere Di Vita. Ribadisce che lo stesso non può più parlare su questo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Di Vita precisa che non sta intervenendo sul punto all'ordine del giorno, ma sul comportamento scorretto del Presidente.

Il Presidente invita il Segretario a leggere l'art.45 del regolamento.

Il Segretario dà lettura del citato articolo.

Il Consigliere Di Vita chiede di intervenire per i tempi previsti dall'articolo ora letto. Il Presidente non gli concede la parola.

Il Presidente, a questo punto, dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta dall'ufficio responsabile su iniziativa dell'A.C., sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. n.30/2000. Successivamente, invita l'assemblea alla trattazione del punto in argomento ed apre la discussione generale, alla quale intervengono nell'ordine i sottoelencati soggetti, i cui interventi vengono qui di seguito riportati in sintesi:

- Consigliere Ciaccio Francesco: Ribadisce la sua domanda e cioè se al bilancio di previsione di questo Comune sono allegati i consuntivi delle società partecipate in modo da poterli controllare.

- Presidente: Invita il ragioniere a relazionare in merito.

- rag. Calandra: Precisa che la circolare è stata emanata tardivamente e questo non ha consentito a tutti gli Enti Locali di potersi adeguare. Richiama l'art.172 del decreto legislativo n.267/2000 e chiarisce il contenuto della circolare. Evidenzia che il problema dei bilanci delle società partecipate da allegare al bilancio non si era mai posto sino ad oggi. Afferma che si è in possesso delle risultanze di bilancio delle società partecipate e cioè dell'ATO Idrico, dell'ATO Rifiuti, della Società "Terre Sicane", dell'Unione dei Comuni e dell'Istituzione "G.T.di Lampedusa". Chiarisce che al C.C. spetta solo sapere se le risultanze di bilancio sono negative o positive e prenderne atto, senza entrare nel merito dei conteggi delle società; infatti, ad averne titolo è solo il rappresentante del Comune in seno alle società, nel momento in cui è chiamato ad approvare gli atti della stessa. Continua spiegando alcuni meccanismi di approvazione del bilancio delle società partecipate. Chiarisce poi che il Collegio dei Revisori si era espresso sulla proposta di bilancio prima che la circolare venisse emanata. Ribadisce che tutti gli adempimenti richiamati nella circolare sono stati attenzionati.

-Consigliere Morreale: Chiede se la documentazione di che trattasi è allegata agli atti.

Il Segretario Comunale risponde positivamente.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Chiede che il rag. Calandra ed il Segretario Comunale garantiscano che si può procedere all'approvazione del bilancio, anche se sono stati acquisite soltanto le risultanze del consuntivo delle società partecipate e non i consuntivi.

-Segretario Comunale: Afferma che è prerogativa dei consiglieri prendere atto e controllare la documentazione esistente.

-Rag. Calandra: Chiarisce che nella premessa della proposta vengono richiamati altri atti che ovviamente non possono essere allegati alla delibera, ma al C.C. basta sapere che quella documentazione esiste.

-Consigliere Ambrogio: Chiede qual è la situazione che scaturisce dai conti delle società partecipate e se ci sono risultanze negative.

-Rag. Calandra: Fa presente che solo la società consortile partecipata "Terre Sicane" presenta una perdita di €282,00, che peraltro appare irrisoria.

-Consigliere Di Prima: Dichiaro di voler presentare un emendamento.

Il Presidente da la parola al rag. Calandra, il quale dichiara che ai sensi del regolamento di contabilità l'emendamento non può essere presentato nel corso della seduta e che il C.C. è, comunque, sovrano nelle sue decisioni.

Il Presidente propone di iniziare a trattare gli emendamenti presentati nei termini previsti dal regolamento e da la parola al rag. Calandra.

-Rag. Calandra: Dichiara che sono stati presentati 3 emendamenti.

Si passa all'esame degli emendamenti.

-EMENDAMENTO n.1 – prot.n.10287 del 15/06/2010 – presentato dai consiglieri componenti la commissione consiliare “Bilancio” sigg.Ambrogio, Ciaccio Michele, Marino, Ventimiglia, Ciaccio Francesco.

Il rag. Calandra spiega gli interventi che si intendono impinguare e quelli che si intendono ridurre. Fa presente che sull'emendamento è stato espresso da parte dell'ufficio parere favorevole di regolarità contabile

Si passa alla votazione, espressa per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

-consiglieri presenti n.13

-consiglieri votanti n.12

-voti favorevoli n.12

-consigliere astenuto n.1 (Di Vita).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

A P P R O V A

L'emendamento n.1;

Si passa all'esame dell'emendamento n.2;

-EMENDAMENTO n.2 – prot. n.10478 del 17/06/2010 – presentato dai consiglieri sigg. Ciaccio Michele, D'Antoni Paolo, Ciaccio Francesco, Di Vita Vincenzo.

Il rag. Calandra spiega gli interventi che si intendono impinguare e quelli che si intendono ridurre. Fa presente che sull'emendamento è stato espresso da parte dell'ufficio parere favorevole di regolarità contabile.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Illustra l'emendamento ed afferma che la finalità di esso è quella di dare spazio alla prevenzione, stante che in bilancio per la LILT è stata prevista la somma irrisoria di €100,00. Ritieni che il C.C. dovrebbe valutare positivamente questo emendamento.

-Consigliere Di Vita: Chiede di intervenire, ma il Presidente lo avverte che per questo punto gli è interdetto di parlare.

-Presidente: Afferma che l'appunto fatto dal consigliere Ciaccio è degno di attenzione.

-Assessore alla Sanità – La Marca: Ritiene che l'intervento del consigliere Ciaccio sia degno di attenzione. Riguardo l'Associazione LILT ricorda che nel 2007 è stato concesso un contributo di €3.000,00 e che a tutt'oggi la LILT ha riscosso solo la metà, perché non ha presentato ancora la rendicontazione della spesa sostenuta, nonostante diversi solleciti da parte dell'A.C.

-Consigliere Morreale: Afferma che obiettivo di questa Amministrazione è anche quello di interessarsi delle problematiche che riguardano la salute e di concedere contributi alle istituzioni che attuano la prevenzione. Evidenzia che aumentare la disponibilità dell'intervento significa, però, tenere immobilizzati dei fondi, dal momento che la LILT non ha presentato il rendiconto del contributo concesso e quindi non si può procedere ad ulteriore liquidazione a suo favore. Afferma che non appena la LILT presenterà il rendiconto si procederà, con una variazione di bilancio, ad aumentare l'importo dell'intervento ed a concedere così un ulteriore contributo. Fa presente che, in ogni caso, non è questo l'intervento relativo alla LILT. Porta a conoscenza, infine, che in sede di distretto socio-sanitario, nel piano zona, finanziato dall'Assessorato, è stato previsto un progetto di €240.000 per la Lega contro i tumori.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Afferma che ritiene strano che la LILT non voglia presentare la rendicontazione. Propone di mettere a disposizione della predetta Associazione la somma di €2.000,00 per fare delle mammografie gratis. Chiede ai consiglieri di votare secondo una libera scelta e di aumentare di €2.000,00 l'intervento.

-Consigliere Morreale: Ribadisce il suo precedente intervento.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Ritiene che la beneficenza non ha bisogno di rendicontazione.

-Consigliere Morreale: Porta a conoscenza che c'è un altro intervento in bilancio che comprende contributi da erogare all'AIL per un importo di €1.500,00; questa Associazione aiuta dei cittadini margheritesi anche dal punto di vista economico. Dichiaro di non condividere la proposta avanzata dal consigliere Ciaccio e si impegna a farsi portavoce per una variazione di bilancio non appena la LILT presenterà il rendiconto. Annuncia il voto contrario del gruppo di maggioranza.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Prende atto che il consigliere Morreale fa di tutto per ostacolare il lavoro del C.C. e ribadisce che l'importo dei 2.000,00 euro può essere concesso come un contributo per assistenza ai soggetti che vogliono fare la mammografia gratuitamente, senza obbligo di rendiconto.

Si passa alla votazione, espressa per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

-consiglieri presenti n.13

-consiglieri votanti n.13

-voti favorevoli n.4

-voti contrari n.9 (gruppo di maggioranza: Ambrogio, Bilello, Ferraro, Marino, Morreale, Riccobene, Genco, Ventimiglia, Viola).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

NON APPROVA

L'emendamento n.2;

Si passa all'esame dell'emendamento n.3;

-EMENDAMENTO n.3 – prot.n.10478 del 17/06/2010 – presentato dai consiglieri sigg. Ciaccio Michele, D'Antoni Paolo, Ciaccio Francesco, Di Vita Vincenzo.

Il rag. Calandra spiega gli interventi che si intendono impinguare e quelli da ridurre e fa presente che sull'emendamento è stato espresso da parte dell'ufficio parere contrario di regolarità contabile, poiché l'intervento di spesa n.1050202, dal quale si propone di prelevare la somma di €1.000,00, non presenta disponibilità in quanto tutto l'importo è già stato impegnato.

-Consiglieri Ciaccio e D'Antoni: Propongono di riformulare l'emendamento, riducendo l'importo da impinguare.

-Rag. Calandra: Afferma che dal punto di vista contabile ciò non è ammissibile, poiché si tratterebbe della presentazione di un nuovo emendamento.

-Presidente: Prende atto dell'opinione espressa dal ragioniere e dichiara che la nuova formulazione dell'emendamento non è fattibile.

Dopo ampia discussione, il gruppo di minoranza ritira la proposta di nuova formulazione dell'emendamento.

Si passa alla votazione, espressa per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

-consiglieri presenti n.13

-consiglieri votanti n.13

-voti favorevoli n.4

-voti contrari n.9 (gruppo di maggioranza: Ambrogio, Bilello, Ferraro, Marino, Morreale, Riccobene, Genco, Ventimiglia, Viola).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

N O N A P P R O V A

L'emendamento n.3.

-Consigliere Di Prima: Dichiara di voler attenzionare i capitoli relativi ai Servizi Sociali e precisamente quello relativo alla Consulta Giovanile del quale non si trova traccia nel bilancio. Fa un'elencazione di tutte le fasi che hanno portato alla istituzione della Consulta e rileva con rammarico che oggi non esiste nulla di quanto promesso nel corso degli anni. Chiede spiegazioni in merito, rivolgendosi al capogruppo di maggioranza nonché Presidente della Commissione Servizi Sociali, al Sindaco e all'assessore ai Servizi Sociali. Propone, dal momento che, a suo parere, il Consiglio è sovrano, di istituire di nuovo il capitolo relativo alla Consulta giovanile, prelevando le somme che risultano disimpegnate da due interventi che dispongono di €500,00 ciascuno e quindi di poter avviare finalmente la Consulta.

-Sindaco: Assicura che la Consulta giovanile dovrà iniziare a funzionare. Comunica di avere avanzato delle proposte all'Assessorato alla famiglia e di avere programmato delle riunioni. Si impegna a prevedere nelle prossime variazioni di bilancio le risorse necessarie per fare funzionare la Consulta.

-Consigliere D'Antoni: Lamenta il mancato inizio e funzionamento della Consulta, nonostante l'impegno del gruppo di minoranza che l'anno scorso aveva cercato di aumentare di € 500,00 l'intervento relativo. Ricorda che il consigliere Morreale, capogruppo della maggioranza, aveva dichiarato, allora, che era in arrivo un contributo e che presto la Consulta avrebbe funzionato. Afferma che oggi non solo si ha contezza della non realizzazione delle varie promesse, ma addirittura si assiste alla soppressione del relativo intervento.

-Consigliere Di Prima: Ribadisce la sua proposta di istituire il capitolo e rimarca che il Consiglio è sovrano.

-Presidente: Afferma che tecnicamente è impossibile istituire l'intervento e che la sovranità del Consiglio non significa poter fare qualsiasi cosa.

-Rag. Calandra: Da parere contrario di regolarità contabile, in quanto il regolamento di contabilità prevede che gli emendamenti possono essere presentati nei 15 giorni successivi alla convocazione. Afferma che il Consiglio può deliberare, indipendentemente dal parere contrario, assumendosi le proprie responsabilità.

-Presidente: Afferma che, alla luce di quanto espresso e per regolamento, non è possibile istituire alcun capitolo.

La discussione continua a vertere ancora sulla possibilità/legittimità o meno di istituire l'intervento relativo alla Consulta giovanile.

Il Presidente non concede la parola al consigliere Di Vita, il quale nonostante il divieto continua ad intervenire nella discussione, invitando il Segretario Comunale a verbalizzare ed il Sindaco ad assumersi un impegno ufficiale.

Il Presidente richiama il consigliere Di Vita precisando che la parola gli è stata interdetta.

Il Consigliere Di Vita afferma che quanto accaduto verrà comunicato all'Assessorato Enti Locali, perché a suo parere il Presidente non può interdirlgli la parola, proibendogli di intervenire su un argomento così importante, pertanto, si allontana dall'aula, affermando che il Presidente tiene un comportamento scorretto.

- Presenti in aula n. 12 consiglieri. -

-Consigliere Ciaccio Francesco: Chiede al Presidente spiegazioni sul perché al consigliere Di Vita gli è stata interdetta la parola, dal momento che per regolamento ogni consigliere su ogni proposta può intervenire per la durata di 10 minuti ed in questo caso il consigliere Di Vita non aveva ancora parlato. Ritiene che il Presidente non abbia rispettato il regolamento.

-Presidente: Specifica che il consigliere Di Vita è stato richiamato per più di 10 volte.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Chiede l'intervento del Segretario Comunale per capire se è stato legittimo l'allontanamento dall'aula del consigliere Di Vita e se a questi poteva essere interdetta la parola, con la conseguenza di non dargli, così, la possibilità di esprimere il suo pensiero in merito alla presente proposta di deliberazione.

-Presidente: Dà lettura dell'art.44 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Rivolgendosi al Segretario Comunale, ribadisce le sue domande.

Il Segretario Comunale resta in attesa di eventuale autorizzazione ad intervenire da parte del Presidente.

-Presidente: Afferma che non è solo il regolamento che prevede l'interdizione, ma anche lo Statuto Comunale e, pertanto, invita il Consiglio ad andare avanti nei lavori e di attenzionare l'argomento prossimamente.

-Consigliere Ciaccio Francesco: Ribadisce il suo pensiero e la sua interpretazione del regolamento per il funzionamento del C.C..

-Consigliere D'Antoni: Critica il comportamento del presidente perché ritiene che lo stesso non abbia interpretato e applicato correttamente il regolamento, dal momento che il Consigliere Di Vita era intervenuto nella discussione del bilancio solo a carattere generale e non specificatamente. Propone di fare rientrare il Consigliere Di Vita ed avverte che, in caso contrario, il gruppo di minoranza abbandonerà, per solidarietà, l'aula.

Non avendo ricevuto segnali positivi dal Presidente, si allontanano i Consiglieri di minoranza Ciaccio Francesco, Di Prima, D'Antoni, - presenti n. 9 consiglieri.

Successivamente, il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sulla proposta di bilancio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata, istruita e munita dei pareri di cui alla L.R.n.30/2000 del tenore che precede;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta.

Successivamente, viene proposto di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

D E L I B E R A

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi del 2° comma dell'art.12 della L.R. n.44/91.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C.

OGGETTO Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio 2010 –
Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio
Pluriennale 2010/2012.

Iniziativa della proposta:

SINDACO

f.to (F. Santoro)

SETTORE FINANZIARIO

Il Responsabile del Settore

f.to (Rag. Filippo Calandra)

Ufficio Proponente: Ragioneria

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il 01-06-2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
f.to (Rag. Filippo Calandra)

Atti allegati alla proposta:

- 1) Parere Collegio dei Revisori
- 2) Bilancio - Relazione P.P. - Bilancio Pluriennale 2010/2012
- 3) Calcolo patto di stabilità 2010

TESTO DELLA PROPOSTA

PREMESSO:

- che l'art. 151, secondo e terzo comma, del Decreto Legislativo n°267/2000, dispone che i comuni e le province deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione Previsionale e Programmatica e di un Bilancio Pluriennale;

- che l'art. 162, primo comma del Decreto Legislativo n°267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione Finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;

- che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo n°267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una Relazione Previsionale e Programmatica ed un Bilancio Pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

- che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n°267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione Previsionale e Programmatica e lo schema del Bilancio Pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla Relazione dell'Organo di Revisione;

- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n°194, è stato emanato il Regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n°77;

- VISTA la deliberazione della Giunta n°50 in data 05-05-2010 con la quale sono stati approvati gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2010/2012.

- RILEVATO che, nella redazione del presente Bilancio, sono stati previsti nella parte dell' Entrata, gli stanziamenti, tenuto conto delle prescrizioni dettate dalle norme di finanza locale e precisamente:

- L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) è stata prevista con l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e al 6 per mille per le altre unità immobiliari con un gettito di €. 370.000,00 alla risorsa 1010/1;

- L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA è stata prevista alla risorsa 1040/1 sulla base della previsione degli anni passati con un gettito di €. 78.000,00.

- LA TARIFFA DELL' ACQUEDOTTO, adeguata con delibera Giunta Municipale n°159 del 23.11.2006 assicura la copertura del 99,30 % di tutti i costi di gestione (tasso minimo di copertura 80%) risorsa n°3680 con un gettito di €. 380.000,00.

- TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, il cui introito è previsto alla risorsa 1070/1, riesce a coprire il 81,20 % di tutti i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (tasso minimo di copertura 50% e 70% per gli enti che, dai dati consuntivi, risultano strutturalmente deficitari Art. 45 Decreto Legislativo 504/92 e Decreto Ministeriale 30.09.1993) con un gettito di €. 540.000,00 tariffa adeguata con atto di Giunta Comunale n°56 dell'1.04.2004;

- PER I PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE è stata prevista la somma di €. 30.000,00 relativo all'unico servizio offerto la mensa scolastica Risorsa 3550/1 (Determina Sindacale n°39 del 18-05-2010) con una copertura pari al 50,16%;

- LE TARIFFE RELATIVE ALL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' DIRITTI SULLA PUBBLICHE AFFISSIONI E LA TASSA SULL' OCCUPAZIONE SPAZI, sono state abolite con l'applicazione del:

1) Regolamento comunale per la istituzione e la disciplina del canone sulle iniziative pubbliche (C.I.P.) atto di Consiglio Comunale n°9 del 25 gennaio 1999 Risorsa 3980 previsione di €. 2.200,00;

2) Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche atto di Consiglio Comunale n°7 del 25.01.1999 - Risorsa 3970/1 previsione di €. 52.000,00.

- L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è stata prevista con una previsione di €. 170.000,00 (risorsa 1050/1) tenuto conto dei dati e delle previsioni degli anni passati con l'aliquota del 0,5% (atto di Consiglio Comunale n°36 del 28.03.2003), confermata con atto di G.C. n° 58 del 19-05-2010.

- I DIRITTI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE sono determinate nelle seguenti misure massime:

€. 0,90 al mc. per fognatura (Minimo stabilito per legge);
€. 0,26 al mc. per la depurazione (Det. Sindacale n°337 del 13.05.1997),
con un gettito di €. 77.600,00 (risorsa 1130/1)

- I TRASFERIMENTI ERARIALI sono stati previsti nella misura comunicata dal Ministero dello Interno tramite sistema Internet e con le variazioni previsti ai sensi della Legge Finanziaria 2010:

fondo ordinario (risorsa 2130/01) €. 1.141.770,34

fondo perequativo fl.	(risorsa 2140/01)	€.	277.306,84
fondo consolidato	(risorsa 2150/01)	€.	228.294,50
Contributo dello stato per le oo.pp.	(risorsa 4990/01)	€.	
Fondo sviluppo investimenti	(risorsa 2160/01)	€.	183.129,40
Contr.mag oneri contratt. Bien. 2004/05	(ris 2190/06)	€.	17.365,00

DATO ATTO:

- **CHE** il bilancio di previsione 2010 è corredato dai prospetti e documenti (paragrafo 6.3 circolare Assessorato EE. LL. n°17 dell' 1.10.1993;

a) allegati di svolgimento, compreso il riepilogo;

b) conto consuntivo per l'esercizio 2008 approvato con atto n°43 del 21-08-2009 e che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie D.M. n°227 del 6.05.1999, e presenta un avanzo di Amministrazione di €. 1.977.741,28.;

c) Relazione Previsione e Programmatica;

d) Bilancio Pluriennale per il triennio 2010/2012;

e) parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 01-06-2010;

- **CHE** al Bilancio di Previsione 2010 è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2008 per € . 15.000,00

- **CHE** gli stanziamenti dei titoli II° e III° della spesa sono contenute entro i limiti delle rispettive entrate e subordinati alla relazione di queste ultime;

- **CHE** i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dal condono (risorsa 4050/1 e 4050/2) sono stati previsti, in base alla comunicazione fatta dal Settore Tecnico e sulla scorta delle somme incassate fino ad oggi e dal programma previsto per la sanatoria edilizia, destinati in base alle vigenti disposizioni di legge (interventi 2010501/1, - 2080101/6 - 2090201/2; e così come previsto dalla normativa vigente sono stati destinati €. 100.000,00 per le spese correnti

- **CHE** con atto di G.C. n°23 del 11-03-2010 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art. 58 legge 133-2008;

- **CHE** è in corso di approvazione, l'atto di Giunta per la verifica della qualità e quantità delle aree da destinare alla residenza ed alle attività produttive;

- **CHE** la spesa per il personale, risultante all'apposito allegato al Bilancio, corrisponde alla somma dei singoli stanziamenti dei relativi capitoli e rappresenta il 43,13 % del totale della spesa corrente;

- **CHE** il programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla G.C. con atto n°41 del 20-04-2010.

- **CHE** viene rispettato in sede di previsione il patto di stabilità interno per l'anno 2010 così come previsto dall'art. 77 bis commi da 2 a 31, del d.l. 25-06-2008, n. 112 convertito con modificazioni, nella legge 6-08-2008, n. 133 e succ. modif. e integr. Obiettivi Raggiunti in sede di previsione come da atti allegati;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n°267;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell' Ente;

Vista la legge finanziaria per l'anno 2009 n°203 del 22-12-2008 e la legge finanziaria per l'anno 2010 n ° 191 del 23-12-2009;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29-04-2010. che ha prorogato al 30.06.2010 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2010;

Visto il decreto Ministeriale del 11-03-2010 concernente le modalità relative alle certificazioni del Bilancio Preventivo 2010

P R O P O N E

1) di approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2010 le cui risultanze finali sono indicate del seguente riassunto generale:

ENTRATE

TITOLO I° ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.237.410,00
TITOLO II° ENTRATE PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 4.840.486,57
TITOLO III° ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	€ 639.344,00
TITOLO IV° ENTRATA DA ALIENAZIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITO	€ 1.604.787,95
TITOLO V° ENTRATE DERIVANTI DA ACCESSIONE DI PRESTITI	€ 370.000,00
TITOLO VI° ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 17.565.911,42
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	 € 15.000,00
 TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	 <u>€ 26.272.939,94</u>

S P E S A

TITOLO I° SPESE CORRENTI	€ 6.775.774,17
TITOLO II° SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.889.787,95
TOTALE SPESE FINALI	€ 8.665.562,12
TITOLO III° SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI DI TERZI	€ 41.466,40

TITOLO IV° SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI € 17.565.911,42
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TOTALE COMPLESSIVO SPESE **€ 26.272.939,94**

2) di approvare, insieme con il Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2010 la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2010/2012;

* * * * *

SETTORE FINANZIARIO
Ufficio Ragioneria

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile

lì, 01-06-2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to (*Rag .Calandra Filippo*)

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Antonino. MARINO f.to: Leonardo VENTIMIGLIA f.to: Dott. Vito CARACAPPA

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91:

- **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Dott. Vito Caracappa

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del messo incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,

CERTIFICA

Che copia integrale dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, il giorno 27/07/2010 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 28/07/2010

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: G.Catalano

f.to: Dott. Vito Caracappa

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE